

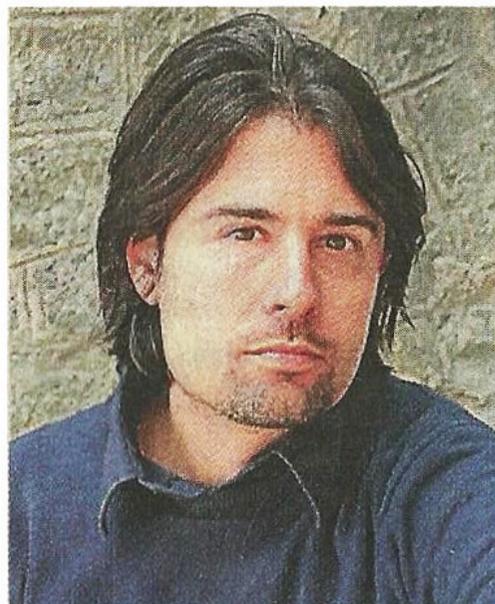
IL CASO EDITORIALE «NATI LIQUIDI» IN OGNI PAESE

Il libro di Leoncini e Bauman pubblicato in tutto il mondo

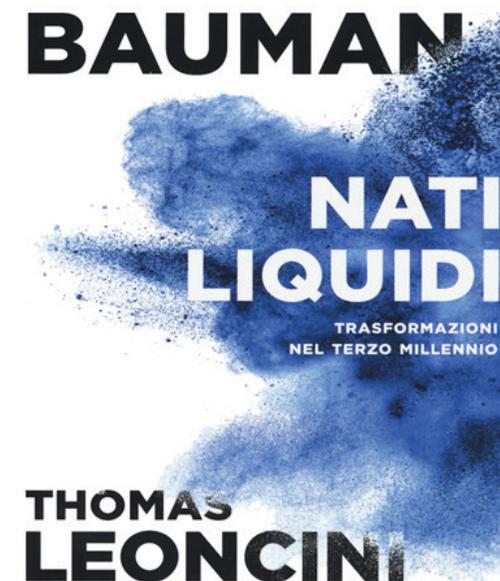
— MASSA CARRARA —

POCHI GIORNI FA il Publisher's Weekly (il più importante settimanale americano dedicato ai libri) ha dedicato un'intera pagina a "Nati liquidi", il libro scritto dal giornalista e scrittore Thomas Leoncini (cresciuto a Massa Carrara), insieme al sociologo e filosofo polacco Zygmunt Bauman (edizioni "Sperling & Kupfer"). «Cosa c'è dietro il successo del bestseller internazionale "Nati liquidi"?» si chiedeva l'articolaista. Questo titolo, a tre mesi dall'uscita nelle librerie italiane, è già diventato un testo di riferimento per diverse università, ed è già sta-

to acquistato da alcuni dei più grandi editori internazionali. Ad ottobre il libro uscirà in Portogallo, pubblicato da Relógio d'Água, a gennaio invece sarà il più grande gruppo editoriale tedesco, Bastei Lubbe, a portarlo in Germania, in Austria e in Belgio. Entro la fine del 2018 "Nati liquidi" uscirà in Corea del sud (IU Books), in Spagna, Argentina, Colombia e Messico (l'ha acquistato il gruppo Planeta, marchio Paidós). Tra le più importanti uscite internazionali in Polonia l'editore che l'ha acquistato è Czarna Owca, in Brasile uscirà sotto il marchio Zahar, in Grecia sotto quello Patakis. Ma nel 2018 "Nati



liquidi" sarà pubblicato anche in Inghilterra e negli Stati Uniti dal più importante editore accademico inglese, Polity, fondato da Anthony Giddens, sociologo inglese considerato uno dei più autorevoli scienziati sociali del mondo. Polity ha le sue sedi a Oxford, Cambridge, Boston e New York. «Zygmunt Bauman è il più grande in-



tellettuale del mondo e parleremo di lui sempre al presente, anche se non è più con noi – spiega Thomas Leoncini (nella foto), 32 anni – e leggere i libri di Bauman è come cominciare un viaggio a mani vuote dentro se stessi e uscirne pieni di valigie, arricchiti da un punto di vista non solo culturale, ma anche umano».